



REGIONE PUGLIA



DIPARTIMENTO
POLITICHE EUROPEE
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI



“Il contrasto alle frodi finanziarie all’UE Strategie e strumenti di audit”

“Il contrasto alle frodi finanziarie all’UE Strategie e strumenti di audit”

*Intervento del dott. Pasquale Bellomo
Autorità di Audit PO FESR 2007-2013 POR FSE 2007-2013*

**Casistica delle irregolarità rilevate a livello regionale e strategie di prevenzione e contrasto poste
in essere**

Bari, 24/05/2012 – Cineporto di Bari



REGIONE PUGLIA



DIPARTIMENTO
POLITICHE EUROPEE
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI



“Il contrasto alle frodi finanziarie all’UE Strategie e strumenti di audit”

Indice

Presentazione

Autorità di Audit dei PO FESR e FSE della Puglia – Organigramma

Autorità di Audit – Funzioni e Compiti

Attività di system audit

Attività di audit delle operazioni

Casistica delle irregolarità riscontrate (FESR)

Casistica delle irregolarità riscontrate (FSE)

Attività di prevenzione delle irregolarità



REGIONE PUGLIA



DIPARTIMENTO
POLITICHE EUROPEE
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI



“Il contrasto alle frodi finanziarie all’UE Strategie e strumenti di audit”

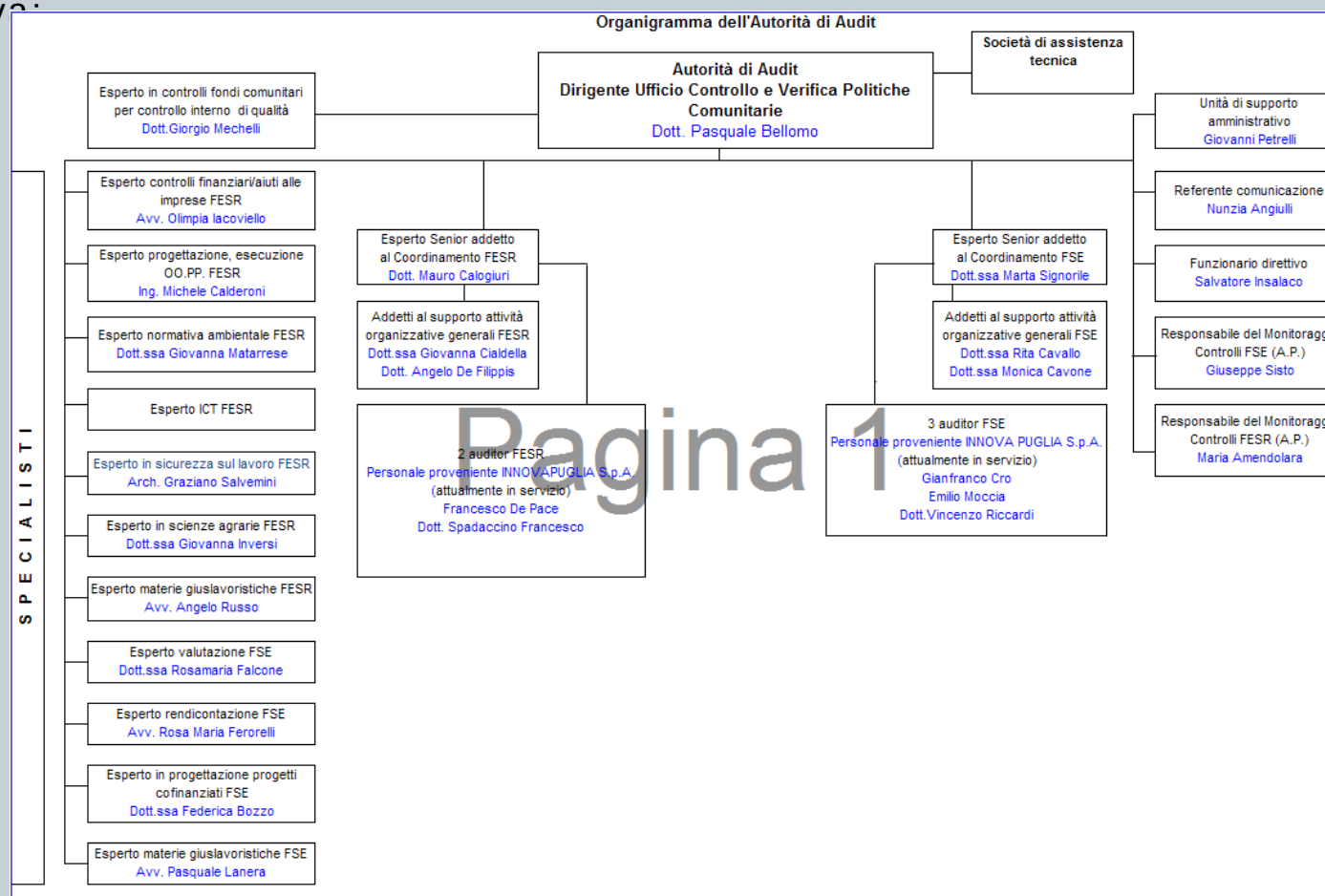
Presentazione

L'Autorità di Audit è un “Autorità pubblica o un organismo pubblico, nazionale, regionale o locale, funzionalmente INDIPENDENTE dall'Autorità di Gestione e dall'Autorità di Certificazione del Programma, designato dallo Stato Membro per ciascun Programma Operativo e responsabile della verifica dell'efficace funzionamento del sistema di gestione e controllo (art. 59 del Regolamento (CE) n. 1083/06).

L'Autorità di Audit della Regione Puglia opera mediante le proprie strutture articolate in relazione ai diversi compiti rinvenienti dall'attuazione dei diversi programmi operativi regionali e avvalendosi, ove necessario, di specifiche figure o di servizi qualificati esterni all'amministrazione regionale, individuati nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale in materia di collaborazioni lavorative e affidamenti di servizi.

*“Il contrasto alle frodi finanziarie all’UE Strategie e strumenti di audit”***Autorità di Audit PO FESR e FSE Puglia – Organigramma**

L'Autorità di Audit dei PO FESR e FSE della Puglia 2007/2013 ha la seguente struttura organizzativa:





“Il contrasto alle frodi finanziarie all’UE Strategie e strumenti di audit”

Autorità di Audit – Funzioni e Compiti

I compiti dell’Autorità di Audit dei Programmi Operativi Regionali della Puglia, per il periodo di programmazione 2007-2013, sono disciplinati dall’Articolo 62 del Regolamento (CE) n. 1083 dell’11 luglio 2006, integrati dal Regolamento (CE) n. 1828 dell’8 dicembre 2006 e dal Programma Operativo (PO) FESR 2007-2013.

Nello specifico, l’Autorità di Audit è incaricata dei seguenti compiti:

- a) accertare la regolarità della spesa dei Fondi strutturali, da parte dei beneficiari e dei soggetti responsabili, riferita ad un’operazione;
- b) garantire che le attività di audit siano svolte per accertare l’efficace funzionamento del Sistema di Gestione e Controllo del Programma Operativo;
- c) garantire che le attività di audit siano svolte su un campione di operazioni adeguato per la verifica delle spese dichiarate;



“Il contrasto alle frodi finanziarie all’UE Strategie e strumenti di audit”

Autorità di Audit – Funzioni e Compiti

- d) presentare alla Commissione Europea, entro nove mesi dall’approvazione del Programma Operativo una Strategia di audit riguardante gli Organismi preposti all’attività di audit, la metodologia adottata, il metodo di campionamento per l’attività di audit delle operazioni;
- e) presentare entro il 31 dicembre di ogni anno (dal 2008 al 2015):
 - 1. il **Rapporto Annuale di Controllo** che evidenzia le risultanze delle attività di audit svolte nel periodo precedente, conformemente alla Strategia di Audit, e le carenze riscontrate sui sistemi di Gestione e Controllo;
 - 2. formulare un **parere**, in base ai controlli ed alle attività di audit svolte sotto la propria responsabilità, in merito all’efficacia del sistema di Gestione e Controllo.
- f) garantire innanzi alla Commissione che il lavoro di audit tenga conto degli standard internazionalmente riconosciuti;
- g) garantire, qualora i controlli precedentemente indicati vengano svolti da organismi diversi dall’Autorità di Audit, che tali organismi coinvolti dispongano dell’indipendenza funzionale necessaria.



REGIONE PUGLIA



DIPARTIMENTO
POLITICHE EUROPEE
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI



“Il contrasto alle frodi finanziarie all’UE Strategie e strumenti di audit”

Attività di system audit

L’AdA, secondo quanto previsto dai regolamenti comunitari e dalla propria strategia, svolge annualmente un audit al fine di fornire un giudizio professionale sull’efficacia del Sistema di Gestione e Controllo del Programma Operativo e di individuare i Piani di azione da realizzare per garantire un controllo adeguato dei rischi delle operazioni.

L’AdA, dopo aver eseguito un’analisi del rischio, sulla base di quanto previsto nella propria strategia, individua i soggetti da sottoporre ad audit.

Il framework utilizzato è ispirato al documento COCOFC 08/0019/00-EN “Guidance on a common methodology for the assessment of management and control systems in the Member States (2007-2013 programming period)”, il quale individua [11 requisiti chiave](#) –RQ- (con riferimento ad AdG ed organismi intermedi ed AdC) in base ai quali può essere valutato l’efficace funzionamento del sistema di Gestione e Controllo.



“Il contrasto alle frodi finanziarie all’UE Strategie e strumenti di audit”

Requisiti chiave

Per l’**Autorità di Gestione** e per gli organismi intermedi, con particolare focus sugli Assi oggetto di audit, si verificano i seguenti key requirement:

1. Chiara definizione, ripartizione e separazione delle funzioni tra l’Autorità di Gestione e gli Organismi Intermedi e all’interno di essi;
2. Adeguate procedure per la selezione delle operazioni;
3. Adeguate informazioni e strategia per fornire assistenza ai Beneficiari;
4. Adeguate verifiche;
5. Piste di controllo adeguate;
6. Affidabili sistemi di contabilità, monitoraggio e reporting finanziario;
7. Necessarie azioni preventive e correttive in caso di rilevazione di errori sistemici da parte dell’Autorità di Audit.

Analogamente per l’**Autorità di Certificazione**, si verificano i seguenti ulteriori key requirement:

8. Chiara definizione, ripartizione e separazione delle funzioni tra l’Autorità di Gestione e gli Organismi Intermedi e all’interno di essi;
9. Piste di controllo e sistemi computerizzati adeguati;
10. Adeguati provvedimenti affinché la certificazione sia fondata su solide basi;
11. Provvedimenti soddisfacenti per tenere la contabilità degli importi da recuperare e per il recupero dei pagamenti non dovuti.



“Il contrasto alle frodi finanziarie all’UE Strategie e strumenti di audit”

Attività di system audit

Le verifiche sono svolte formalizzando il lavoro in apposite check list e il risultato del lavoro viene descritto in nel rapporto di audit di sistema, che include una conclusione per ciascun requisito chiave e per ogni organismo oggetto di audit. Sulla base di quanto rilevato, si emette un parere sul funzionamento del sistema di gestione e controllo, secondo le seguenti classificazioni:

- A-funziona bene e sono necessari solo piccoli miglioramenti;
- B-funziona, ma sono necessari alcuni miglioramenti;
- C-funziona in parte e sono necessari miglioramenti sostanziali;
- D-fondamentalmente non funziona.

La valutazione del sistema di gestione e controllo determina il livello di confidenza da considerare nell'estrazione del campione di operazioni da sottoporre a controllo, che sono selezionate mediante campione statistico, secondo quanto previsto dall'Articolo 62, paragrafo 1, lettera b), del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e gli Articoli 16 e 17 e l'Allegato IV del Regolamento (CE) n. 1828/2006.



REGIONE PUGLIA



DIPARTIMENTO
POLITICHE EUROPEE
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI



“Il contrasto alle frodi finanziarie all’UE Strategie e strumenti di audit”

Attività di audit delle operazioni

Le verifiche delle operazioni si svolgono in due fasi: fase desk e controllo in loco.

FASE DESK

Una volta eseguito il campionamento e determinato il campione delle operazioni da sottoporre a verifica, prima di recarsi presso il Beneficiario Finale, l'Autorità di Audit esegue un controllo presso le strutture regionali di gestione (AdG, R. di Asse, Linea, Azione) al fine di reperire le informazioni chiave e il fascicolo di progetto.

In tale fase, viene svolta una serie di controlli preliminari, mediante l'analisi della documentazione amministrativo-contabile, finalizzati principalmente alla verifica della correttezza nell'assegnazione del contributo al Beneficiario Finale.



“Il contrasto alle frodi finanziarie all’UE Strategie e strumenti di audit”

Attività di audit delle operazioni – Fase desk

I controlli della fase desk sono mirati, in estrema sintesi, alla verifica dei punti seguenti:

- rispetto della normativa e del Programma Operativo relativamente alle procedure di selezione dei BF;
- esistenza di adeguate procedure per l'acquisizione e il protocollo delle domande di contributo o delle istanze dei beneficiari;
- esistenza di un contratto/convenzione sottoscritto tra un organismo erogatore e un organismo beneficiario che regolamenti i rapporti tra le parti;
- regolare tenuta del fascicolo di progetto da parte della struttura regionale di gestione;
- svolgimento delle verifiche di primo livello (amministrative ed eventualmente in loco).



REGIONE PUGLIA



DIPARTIMENTO
POLITICHE EUROPEE
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI



“Il contrasto alle frodi finanziarie all’UE Strategie e strumenti di audit”

Attività di audit delle operazioni – Controlli in loco

I controlli in loco delle operazioni si svolgono presso la sede dei Beneficiari e consistono nella verifica della documentazione originale amministrativa e di spesa inerente il progetto, nella verifica dell'effettiva fornitura dei prodotti e dei servizi cofinanziati, nel controllo delle spese dichiarate e nell'accertamento della loro conformità alle norme e alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.



“Il contrasto alle frodi finanziarie all’UE Strategie e strumenti di audit”

Attività di audit delle operazioni – Controlli in loco

In particolare, i controlli in loco dell’Autorità di Audit verificano i seguenti elementi:

a) aspetti amministrativi - conformità alle norme;

- controllo corrispondenza dei requisiti;
- controllo conformità degli adempimenti pubblicitari e amministrativi;
- controllo ottemperanza delle prescrizioni;
- controllo conformità della realizzazione dell'operazione.

b) aspetti finanziari – di regolarità finanziaria, consentono di accertare la veridicità/ammissibilità della spesa dichiarata dal Beneficiario nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, in termini di :

- **effettività**: effettivo esborso finanziario;
 - **realità**: sussistenza dei beni e servizi acquisiti;
 - **inerenza**: collegamento funzionale e temporale tra le spese e l'intervento;
 - **legittimità**: esame dei documenti contabili e loro contabilizzazione;
 - **veridicità**: corrispondenza tra importo dichiarato e documenti giustificativi.

c) aspetti tecnici e fisici delle operazioni - regolarità dell’esecuzione:

- rispetto dei tempi e delle scadenze;
- rispetto delle modalità di esecuzione delle attività;
- rispetto degli output previsti



“Il contrasto alle frodi finanziarie all’UE Strategie e strumenti di audit”

Attività di audit delle operazioni (conclusioni)

Una volta concluse le attività di controllo delle operazioni, l’AdA emette ed invia un verbale preliminare di controllo ai soggetti interessati, ai quali è concesso un termine per proporre le proprie controdeduzioni. Tale fase è detta di contraddittorio, al termine della quale, dopo aver valutato le eventuali controdeduzioni proposte, l’AdA emette il proprio verbale definitivo. Le eventuali irregolarità con impatto finanziario servono a determinare il cosiddetto tasso di errore, del quale si darà conto nel rapporto annuale di controllo, emesso dall’AdA entro il 31 dicembre di ogni anno.



“Il contrasto alle frodi finanziarie all’UE Strategie e strumenti di audit”

Casistica delle irregolarità riscontrate (FESR)

Nell’ambito delle attività di audit sul PO FESR, l’AdA ha riscontrato le seguenti macro categorie di irregolarità.

1) Applicazione non adeguata della normativa nazionale e comunitaria sugli appalti pubblici:

- Non adeguata pubblicità negli affidamenti dei servizi di ingegneria
- Non adeguate motivazioni per la redazione di perizie di variante (carenze nelle motivazioni relative alla ricorrenza di cause impreviste e imprevedibili)
- Non adeguate motivazioni per l’affidamento di contratti aggiuntivi (estensioni contrattuali)
- Non completo rispetto del principio di parità di trattamento degli operatori economici
- Ricorso a procedure negoziate non adeguatamente motivato



REGIONE PUGLIA



DIPARTIMENTO
POLITICHE EUROPEE
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI



“Il contrasto alle frodi finanziarie all’UE Strategie e strumenti di audit”

Casistica delle irregolarità riscontrate (FESR)

2) Criteri di selezione restrittivi:

- Richiesta, come requisito di partecipazione al bando, di sede legale e operativa in Puglia (non si trattava di aiuti di stato)

3) Rendicontazione di spese non ammissibili

- Rendicontazione di spese forfettarie



Casistica delle irregolarità riscontrate (FSE)

Nell’ambito delle attività di audit sul PO FSE, l’AdA ha riscontrato le seguenti macro categorie di irregolarità.

1) Mancato rispetto della disciplina circa l'ammissibilità dei costi

- Spese certificate non corrispondenti a ore di impegno effettivo sul progetto:
- Differenza tra importo certificato e importo rendicontato:
- Spese per ore di straordinario non debitamente giustificate
- Spese non sostenute entro il periodo di eleggibilità della spesa

2) Mancato rispetto di uno dei requisiti previsto dall'avviso pubblico

- Selezione di partecipante privo di uno dei requisiti previsti dall'avviso



“Il contrasto alle frodi finanziarie all’UE Strategie e strumenti di audit”

Attività di prevenzione delle irregolarità

L’AdA è impegnata anche in un’attività finalizzata anche alla prevenzione delle irregolarità.

Più in particolare, svolge incontri con le strutture regionali di gestione del PO, portando all’attenzione alcuni aspetti di rilievo o di potenziale criticità, al fine di prevenire rischi di irregolarità.

A partire dal periodo di audit 1 luglio 2011-30 giugno 2012, l’AdA ha anche svolto incontri mirati con tutti i beneficiari delle operazioni campionate (ex art. 62 Reg 1083/2006), al fine di esporre il proprio ruolo, le finalità della propria attività, il contesto normativo di riferimento, le modalità operative con cui vengono svolti i controlli, le principali aree di rischio di irregolarità, le principali tipologie di irregolarità riscontrate.



REGIONE PUGLIA



DIPARTIMENTO
POLITICHE EUROPEE
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI



“Il contrasto alle frodi finanziarie all’UE Strategie e strumenti di audit”

GRAZIE

Pasquale Bellomo

Regione Puglia – Autorità di Audit PO FESR e FSE 2007-2013

Tel. 0805406331

Fax 0805406329

p.bellomo@regione.puglia.it